

Il caso Val d'Agri dove l'emergenza Covid impatta sulle imprese

● Tra i commercianti e gli artigiani di Marsicovetere e Tramutola la tensione è alta. L'Associazione Comart Villa d'Agri (commercianti ed artigiani), già attiva da giorni, ha promosso nei giorni scorsi un'azione di protesta all'insegna dello slogan "abbassa la saracinesca". Confcommercio - che ha salutato l'avviso pubblico come una «manna dal cielo perché mai come in questa fase le piccole imprese operanti nei settori tradizionali, che da noi sono quelli più consistenti e strategici per l'economia locale, hanno bisogno di aiuti» - si mobilita con tre proposte prioritarie. Un aiuto immediato alle piccole e medie imprese di Marsicovetere e Tramutola che per effetto dell'ordinanza numero 36/2020 del Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, che contiene disposizioni urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, stanno subendo danni diretti e continueranno a subirli sino al 13 ottobre prossimo; un programma di rilancio delle attività commerciali e di servizio dei due comuni e dell'intera Val d'Agri attraverso una campagna di promozione "Vieni a comprare in Val d'Agri"; un ulteriore sostegno ai titolari di impresa per rafforzare le misure di prevenzione e messa in sicurezza che registrano comunque già un atteggiamento responsabile e di grande attenzione da parte degli stessi titolari. «Sono proposte - riferisce Fausto De Mare, presidente provinciale - condivise con i gruppi dirigenti della Confcommercio che operano in Val d'Agri, tra cui Antonio Sorrentino e Michele Tropiano». Gli effetti dell'ordinanza sono la pressochè paralisi dell'economia locale oltre che a Tramutola a Villa d'Agri da sempre centro commerciale e di servizi per l'intero comprensorio e non solo. La frazione di Marsicovetere da giorni registra la "fuga" di consumatori dai negozi. «Si tratta - aggiunge la Giunta Confcommercio riunita in emergenza per monitorare costantemente la situazione - di riprendere in qualche modo il sistema di aiuti che il Governo ha istituito nella fase dell'individuazione delle cosiddette "zone rosse" facendo tesoro di quell'esperienza che ha registrato non poche problematiche». De Mare ribadisce che la salute e la sicurezza rappresentano una priorità ma al tempo stesso indica alla Regione un percorso per superare questa nuova fase di emergenza mettendo in condizione ai titolari di pmi, già duramente provati, di resistere. Particolarmente importante in proposito è la campagna «Vieni a comprare in Val d'Agri» che risponde innanzitutto all'obiettivo di rassicurare cittadini e consumatori lucani allarmati dalle continue notizie di contagi che da qualche giorno in Val d'Agri si sono fortemente ridimensionati. Una fonte di finanziamento diretto e immediato può venire dal P.O. Val d'Agri alimentato dalle royalties del petrolio facendo in modo che le comunità della valle, le aziende non subiscano solo le "negatività" dell'attività petrolifera ma possano ricevere qualche beneficio. La Confcommercio, infine, rivolge una sollecitazione ai sindaci di Marsicovetere e Tramutola perché facendosi interpreti del profondo malessere delle categorie economiche e produttive condividano l'azione avviata.

